

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale  
pec@cert.porto.trieste.it

Trieste Marine Terminal Spa  
TRIESTE-MARINE-TERMINAL@PEC.IT

e p.c.

Prefetto di Trieste  
protocollo.prefts@pec.interno.it

Capitaneria di Porto Trieste  
dm.trieste@pec.mit.gov.it

Trieste, 10 Maggio 2022

**Oggetto:** risposta a vostra comunicazione prot. PSN/187/2022

Rispondiamo alla vostra per punti:

**Punto 2:** la vostra Azienda ha manifestato grande attenzione a parole ma nei fatti, per gli unici lavoratori esclusi dal Premio Efficienza Terminal ha sempre mantenuto la porta saldamente chiusa. Nonostante 4 assemblee con mandati chiari, in particolare nelle ultime due del 9 Maggio dove USB ha incontrato oltre 100 lavoratori avete sistematicamente rifiutato di ascoltare le loro richieste. Avete dato credito solo a quelle organizzazioni sindacali che hanno assecondato un sistema premiale **sbagliato** che rischia di trasformare la banchina in una pista di gara con buona pace della sicurezza e “premiando” le prestazioni extra dei lavoratori, come il cambio a caldo, con buoni pasto che a nostro avviso è in area di elusione fiscale.

**Punto 3:** in data 29 Aprile abbiamo dato avvio alla procedura di raffreddamento e conciliazione specificando che ci riservavamo di comunicare successivamente le modalità e le date di sciopero a cui non avete inteso eccepire nulla come peraltro tutti i soggetti in indirizzo.

Sollevarre in seconda battuta un eventuale errore procedurale che comunque non eccepiamo, ci sembra quantomeno pretestuoso.

**Punto 4:** dalla vostra eccezione sembra che in assenza di un accordo con RSU/RSA ed A.P. lo sciopero sia precluso cosa che non ci risulta.

**Punto 5:** non ci risulta che Trieste Marine Terminal sia soggetta alla 146/1990.

**Punto 6:** anche qui richiamate i “servizi pubblici essenziali” che non sussistono presso la vostra azienda.

**Punto 7:** l’art. 49 prevede che “la procedura di raffreddamento e conciliazione dovrà essere esperita entro 5 giorni dal ricevimento delle comunicazioni da parte degli organi pubblici competenti; scaduto tale termine, la procedura si intende esaurita”.

**Punto 8:** L’Autorità Portuale, l’ente preposto alla conciliazione (Prefettura e Capitaneria di Porto sono solo in copia conoscenza) non ha inteso intervenire nonostante l’avessimo chiesto esplicitamente in procedura. Pertanto l’8 maggio abbiamo perfezionato la procedura comunicando le modalità di sciopero.

Evidenziamo altresì che le modalità di sciopero, non coprendo le 24 ore continuative ma solo la prima ora di ogni turno non ha visto l’assenza completa delle maestranze. Essendo i turni di diversi reparti organizzati su orari diversi (es. 1-7, 7-13, 13-19, 19-1 e 6-14, 14-22, 22-6, 8-17) si evince chiaramente che in ogni fascia oraria era certa la presenza di lavoratori che l’azienda avrebbe potuto adibire a tutte quelle funzioni così come previsto all’art. 49 comma 3. L’azienda avrebbe inoltre potuto utilizzare lavoratori di ALPT che ci risultano regolarmente avviati.

**UNIONE SINDACALE DI BASE**  
**Mare & Porti**  
**FEDERAZIONE DI TRIESTE**



I contenuti della vostra missiva risultano altamente pretestuosi e intimidatori sia nei confronti della nostra organizzazione sindacale sia nei confronti dei lavoratori, rasentando la condotta antisindacale.

Per quanto su detto vi **diffidiamo** a mantenere ancora tale condotta.

**In caso venissero elevate delle contestazioni disciplinari ai lavoratori la risposta sarà di tipo sindacale coinvolgendo tutte le maestranze.**

Cordialmente

Per il Coordinamento Mare & Porti  
USB Federazione di Trieste  
Massimiliano Generutti